

n. [REDACTED] R.G.NR

n. [REDACTED] R.Gip



TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

ORDINANZA di CONVALIDA dell'ARRESTO e di APPLICAZIONE di
MISURA CAUTELARE

Il Giudice per le indagini preliminari dott. ssa [REDACTED] letta la richiesta di convalida e applicazione di misura cautelare avanzata dal Pm in data 14.12.12. nei confronti di:

- [REDACTED], nato a [REDACTED] (CL) il [REDACTED], ivi residente, [REDACTED]
- [REDACTED], nata a [REDACTED] (CL) il [REDACTED], ivi residente, [REDACTED], coniugata con [REDACTED]

entrambi difesi di fiducia dall'avv. [REDACTED] e dall'Avv. [REDACTED] del foro di Caltanissetta

persone sottoposte ad indagini

per il delitto di cui agli artt. 110, 81 cpv. 629 cpv., 644 c.p. perché in concorso tra loro, e con il figlio [REDACTED], ed in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in corrispettivo della dazione di somme di denaro di importo variabile tra i 4000 ed i 10000 (diecimila) euro, si facevano dare e/o promettere da [REDACTED] un tasso di interesse sulle somme prestate superiore al tasso soglia per l'usura fissato a norma del comma 2 dell'art. 644 c.p. - e comunque nella misura del 10% mensile composto - altresì ponendo in essere nei confronti della vittima e del figlio di costui [REDACTED], essendo a conoscenza del loro stato di bisogno, reiterate minacce di morte al fine di costringere nel tempo prima l'uno e poi l'altro al versamento degli interessi mensili pattuiti, nonché al rilascio di assegni, cambiali ed altri titoli - a garanzia delle somme prestate - mai successivamente restituiti.

In [REDACTED] tra il 2010 e fino al 13 dicembre 2012.

Rilevato che si procede ad indagini in ordine ai reati di cui agli artt. 81, 110, 629 e 644 cod. pen., in [REDACTED] con condotta in corso.

Osserva

Il procedimento trae origine dalle dichiarazioni rese da [REDACTED] ai Carabinieri della Stazione di [REDACTED]. Ed invero, in data 26 agosto 2012 il Mar.Ca. [REDACTED], Comandante della Stazione Carabinieri di [REDACTED], libero dal servizio, si recava presso il bar "[REDACTED]", sito in piazza [REDACTED], ivi giunto veniva

[Handwritten signature]

avvicinato in modo discreto da [redacted], neo gestore del locale, il quale gli diceva che aveva delle cose importanti da dire.

Successivamente, approfittando dell'assenza di avventori, il Comandante ed il [redacted] si recavano all'interno del locale in una stanza appartata posta tra il locale dove si trova il bancone e il bagno ed il [redacted] riferiva che il padre [redacted] era da diverso tempo, sottoposto ad usura da parte di [redacted], nato a [redacted], ivi residente in [redacted], peraltro individuo noto all'Ufficio in virtù del suo curriculum giudiziario.

Il predetto riferiva che il padre, commerciante e grossista di alimenti ed articoli per fumatori, da tempo, anche a causa della crisi economica e delle gravi difficoltà finanziarie connesse alla sua attività, avrebbe subito un declino finanziario, tanto che per fare fronte ai debiti aveva venduto un proprio immobile già adibito a magazzino, ed affittandone altri nel centro abitato di [redacted].

Aggiungeva che il padre [redacted], causa l'indisposizione della locale filiale bancaria a concedergli un prestito, avrebbe avuto nel recente passato la necessità di rivolgersi al [redacted] per chiedere un prestito; un primo prestito risalente a circa un anno e mezzo fa, con interessi usurari, già saldato e più recentemente un altro ancora di 4.000,00 (quattromila) euro, con tasso di interesse al 10% al mese (120% all'anno).

In data 28 agosto 2012, i Carabinieri di [redacted] procedevano all'escussione del [redacted], in ordine ai fatti delittuosi riferiti al Mar. Ca. [redacted] e il medesimo confermava i fatti e forniva - avendo accompagnato in diverse occasioni il padre presso il locale in muratura posto all'interno del cantiere di rivendita di materiale edile nella disponibilità del [redacted] ove quest'ultimo riceveva il denaro - una descrizione dettagliata delle circostanze relative alla concessione dei prestiti da parte del [redacted] al proprio padre, dell'entità delle somme corrisposte a titolo di interesse, delle modalità di pagamento, della cessione a titolo di garanzia da parte del padre di assegni al [redacted].

Il [redacted] precisava che in mancanza della restituzione delle somme dovute a titolo di interessi il [redacted] si era recato in banca per riscuotere la somma portata dall'assegno rilasciatogli a garanzia del debito di 4.000 euro, assegno che tuttavia andava in protesto per mancanza di fondi; sentitosi preso in giro pretese dal [redacted] il rilascio di due cambiali di duemila euro ciascuna sempre a garanzia del debito contratto, occasione in cui il [redacted] veniva aggredito dal [redacted], circostanza riscontrata dal figlio che verificò l'esistenza di strappi negli abiti del padre. Anche in occasione del prestito di circa 10.000 euro il [redacted] pretese un assegno a titolo di garanzia emesso da padre ed intestato allo stesso [redacted] della somma appunto corrispondente al denaro prestato ovvero 10.000 euro. Ogni mese il [redacted] pagava gli interessi; al termine del pagamento degli interessi venne consegnata la somma in denaro liquido di 10.000 euro dopo di che il [redacted] restituì l'assegno emesso a garanzia.

Il [redacted] ha aggiunto che il [redacted] li mandò a chiamare tramite il nipote omonimo, [redacted], figlio di [redacted] e dunque nipote del [redacted] [redacted] in questione - che andrò a trovarli presso la tabaccheria; i [redacted] si

recarono presso il deposito di [redacted] al fine di parlargli come da lui richiesto e questi forse insospettitosi dal fatto che i [redacted] avevano buoni rapporti con i Carabinieri del posto, non chiese più al padre gli interessi, limitandosi a chiedere la restituzione della somma prestata; ma anche in quella circostanza il padre gli consegnava un assegno di 1.500 euro come garanzia, firmato dall'acquirente di un furgone che avevano appena venduto.

Non riuscendo a saldare il debito di 500 euro al mese intimato dal [redacted] quest'ultimo si recava vicino al bar del [redacted] per cercare il padre dicendogli che non voleva essere preso in giro.

Il [redacted] ha infine riferito di aver saputo dal padre della consegna al [redacted] di due cambiali di 2.000 euro ciascuna firmate anche dallo stesso [redacted]; il padre gli aveva detto altresì di essere stato aggredito dal [redacted] e contestualmente di essersi ripreso l'assegno della vendita del furgone datogli anche come garanzia;

Il [redacted] constatava personalmente che il padre era stato realmente aggredito poiché aveva gli abiti strappati ed un atteggiamento piuttosto agitato; subito dopo giungeva il figlio di [redacted], il quale analogamente al padre, minacciava al bar il padre dicendogli di risolvere la questione inerente la restituzione del denaro prestato, velocemente, minacciandolo di morte e proferendo le testuali parole: "t'ammazzo" (cf. verbale di s.i.t. in atti).

Venivano pertanto avviate attività tecniche di intercettazione telefonica ed ambientale che fornivano alle dichiarazioni del [redacted] immediato e consistente riscontro.

Segnatamente, con decreto nr. [redacted] del 06.09.2012 veniva autorizzata la intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti con l'ausilio di video - riprese all'interno del deposito di materiale edile, sito in [redacted] la " [redacted] in uso a [redacted]

Nel corso delle operazioni d'ascolto riguardanti le intercettazioni effettuate all'interno dell'edificio in muratura in questione, sono state registrate importantissime conversazioni intercorse tra i componenti della famiglia e in particolare tra [redacted] e la moglie [redacted], [redacted] e [redacted] quest'ultima moglie di [redacted], ritenute utile ai fini dell'indagine in corso.

Dalle conversazioni registrate emergono chiari e inequivocabili elementi che riscontrano la responsabilità di [redacted] in ordine all'ipotesi di reato di usura in concorso ed estorsione; fanno emergere le intenzioni minacciose nei confronti dello stesso [redacted] e del lui padre [redacted]; evidenziano il pieno coinvolgimento nell'attività delittuosa in atto del resto della famiglia [redacted] cioè di [redacted] oltre che di [redacted], rispettivamente madre e figli di [redacted]

Ed invero deve ritenersi supportata da un grave quadro indiziario l'ipotesi accusatoria secondo cui la famiglia [redacted] ha preteso nei confronti di [redacted] la restituzione di somme di denaro concesse in prestito con elevati tassi di interessi da corrispondere mensilmente.

[Handwritten signature]

E' stata captata una conversazione in cui [redacted], il marito [redacted], il figlio [redacted] commentano il cattivo comportamento di [redacted] il quale non avrebbe nessuna intenzione di restituire i soldi che gli sono stati prestati dai [redacted] ed al quale i predetti concordano di rammentare che deve fare attenzione altrimenti finisce male.

Da ultimo in data 3.10.12 è stata captata una conversazione tra [redacted] ed il figlio [redacted] nel corso della quale i due hanno parlato della data in cui doveva andare in scadenza la prossima cambiale del [redacted] ovvero il 20.10.12, data in cui il [redacted] dice al padre che se il [redacted] non pagherà lui provvederà a versare la cambiale.

E ancora, in data 8.10.12 è stata captata una conversazione tra [redacted] e [redacted], rispettivamente madre e figlio, nel corso della quale la [redacted] chiede al figlio se "[redacted]" soprannome del [redacted] si è fatto sentire ed il figlio risponde che lo ha chiamato proprio il giorno prima assicurandolo che in settimana gli avrebbe dato i soldi. La donna fa capire al figlio l'importanza di ricevere i soldi dal [redacted] anche a rate. Durante la conversazione, come anche in quella del 20.9.12, emerge un particolare molto rilevante e cioè la figura predominante della madre, la quale non solo è al corrente dell'attività illecita facente capo all'intera famiglia ma svolge un ruolo attivo affinché l'attività stessa sia portata avanti e dia i suoi frutti.

Progressivo 152, delle ore 11,27 del 20.09.2012, registrata all'interno dell'edificio in muratura ubicato all'interno del deposito di materiale edile di [redacted] sito in [redacted]. (Vedasi allegato nr.3)

Si riporta uno stralcio della conversazione del 20.9.12 tra [redacted] il marito [redacted] e il figlio [redacted]

...omissis...

(dalle ore 11.27.51 alle ore 11.30.23) conversazione non rilevante.

[redacted] ...incomprensibile...

[redacted] è andato [redacted] non c'era... chi lo sa quando viene

[redacted] a quest'ora lo ha telefonato che ci sei andato tu...chissà da quando l'ha avvisato...

[redacted] la giornata di chiusura era

[redacted] forse aveva qualcosa domenica ..incomprensibile...settimana

...incomprensibile...forse è partito con il figlio

[redacted] ...incomprensibile...

[redacted] forse è partito con il figlio ...e casomai ti chiede perché sei venuto tu e non è venuto tuo padre... perché i soldi sono anche i nostri noi siamo quattro...tre figli...

[redacted] ...incomprensibile...vi dovete mettere a parte...ora devi ragionare con noi...

[redacted] ...così gli devi dire...attenzione di nuovo...altrimenti la facciamo finire male...incomprensibile...

[redacted] mettici presente che non ha pagato neanche gli interessi

[redacted] E' da sei mesi che non paga neanche gli interessi..gli devi dire... ti stai mangiando sei mesi di interessi a trecentocinquanta euro al mese...guarda quanto ti viene...fatti il conto ...neanche dovrei parlare gli devi dire neanche devi parlare...lui dice tuo padre mi ha ingannato...non è vero devi dire mio padre ha parlato con te... gli hai detto che mio padre ti ha detto a te... sempre di un modo sei...che devo venire sempre io da te al posto di venire tu...perché tu che cosa hai con me?

...incomprensibile...quando tu gli hai detto così mio padre ti ha avvisato... no che ti ha aggredito...così gli devi dire...i soldi miei che sono figli di buttana?...mio padre... no che dice che mi ha aggredito...non ti ha aggredito proprio gli devi dire...non inventare gli devi dire...hai capito? tu te lo devi negare...

Se ti prendeva mio padre gli devi dire...

Ascolta qua non è che ha qualche cosa che ti registra... hai capito? Perché non c'è da fidarsi di questi...sia del figlio che di lui...mio padre non ha mai aggredito nessuno gli devi dire...tu mi devi dare quello che è mio gli devi dire... e le buttane... e le buttane sono meglio di te gli devi dire... a me di te non mi interessa... fattela mettere dietro e te ne vai...e meno male che non ti ho dato il resto (ndr soldi) che voleva...gli devi dire...che se c'erano gli altri (ndr soldi)... dovevamo perdere ancora con te così gli devi dire...incomprensibile...questo mese ci devi portare mille e più...là sopra dove abito io o vieni là sotto che ci sono io là...gli devi dire...tu se lo vedi non ti affacciare (ndr **██████████**) ... hai capito?...incomprensibile...quando chiudiamo questa cosa mi sembra giusto **██████████**? (ndr **██████████**)...ci prendiamo i nostri (ndr soldi) e via...e tieni presente che ti sei mangiato sei mesi di interessi...**██████████** non è cattivo gli devi dire e neanche i figli...incomprensibile tutti e quattro gli devi dire...diglielo a casa e altre parti...incomprensibile...Ho mi dati soldi altrimenti finisce male...a l'ultimo qualche parolina...altrimenti finisce male...noi i soldi non li abbiamo persi con nessuno...incomprensibile...gli devi dire...mio padre...incomprensibile...abbiamo mandato mio figlio da te... aspetta a noi là sotto...aspetta a noi là sotto...Lorè vai a chiamarlo di nuovo ...papà se quello mi dice sempre così...così capisce che ci siamo andati tante volte...io non lo sapevo ...incomprensibile...dato...come non lo sapevi?...incomprensibile...questo cos'è il piacere che ti abbiamo fatto? che da tre anni che...

Questa è l'ultima volta...

Con i soldi nostri...

Uh...dice che ha parlato con me...

A quest'ora gli ha detto che ci sono andati tutti e due

...incomprensibile...sicuramente hanno chiamato...gli hanno telefonato ...incomprensibile...

██████████: Sì...tutte minchiate ci ha detto...o te lo inventa...non ci devi andare...stai attento caso mai ti chiama e ci vai? ...piano...stai attento...
...omissis...

(dalle ore 11.34.51 alle ore 11.35.57)

Si tratta di conversazioni dai contenuti chiari ed inequivocabili intercorse tra **██████████** e **██████████** i quali al fine di ottenere la restituzione del prestito dal **██████████** sono disposti anche a passare alle vie di fatto, usando maniere più convincenti e persuasivi: <<...così gli devi dire...attenzione di nuovo...altrimenti la facciamo finire male...>>.

La donna fa riferimento agli interessi che il **██████████** da circa 6 mesi non ha pagato e che la stessa chiaramente ha quantificato in 350 euro mensili: << E' da sei mesi che non paga neanche gli interessi..gli devi dire... ti stai mangiando sei mesi di interessi a trecentocinquanta euro al mese>>.

La donna poi, facendo riferimento all'aggressione subita dal **██████████** da parte del marito, consiglia al figlio di difenderlo e di dire che è tutto falso e che era

Paul

solo un avvertimento: << mio padre ti ha avvisato... no che ti ha aggredito... così gli devi dire... i soldi miei che sono figli di buttana?... mio padre... no che dice che ti ha aggredito... non ti ha aggredito proprio gli devi dire... non inventare gli devi dire... hai capito? tu te lo devi negare... >>.

La madre consiglia inoltre al figlio [redacted] di stare attento quando parla con gli stessi perché potrebbero anche registrarlo e lo invita quindi ad essere guardingo: << Ascolta qua non è che ha qualche cosa che ti registra... hai capito? Perché non c'è da fidarsi di questi... sia del figlio che di lui... mio padre non ha mai aggredito nessuno gli devi dire >>.

Sempre la donna rincara ancora la dose e invita il figlio [redacted] allorché incontrerà [redacted] ad essere più duro e a fargli capire che [redacted] non hanno mai perso i soldi dalle persone alle quali li hanno prestati. Anzi se non gli daranno i soldi finirà male. Il figlio inoltre dovrà ricordare al [redacted] che grazie a loro hanno superato le loro difficoltà economiche atteso il fatto che è da tre anni che gli hanno consentito di prestargli soldi : << o mi dati i soldi altrimenti finisce male... a l'ultimo qualche parolina... altrimenti finisce male... noi i soldi non li abbiamo persi con nessuno... questo cos'è il piacere che ti abbiamo fatto? che da tre anni che... >>.

Il [redacted] intervenendo nella conversazione riferisce ai congiunti che questa è l'ultima volta che presteranno i soldi al [redacted] << Questa è l'ultima volta... >>.

Le attività tecniche consentivano di individuare altri rapporti di prestito ad interesse usurario tra cui quello con tale [redacted] inteso ' [redacted] amico e compare di [redacted] il quale nel corso di una conversazione intervenuta lo scorso 22 ottobre chiede al predetto di intervenire nei confronti del padre [redacted] e del fratello [redacted] affinché potessero concedergli un'ulteriore proroga per la restituzione dei soldi avuti in prestito, anche dietro pagamento di una ulteriore somma di denaro a titolo di interesse; il [redacted] dopo aver terminato la conversazione informava della discussione la madre [redacted] affinché riferisse alla padre ed al fratello di temporeggiare nei confronti del predetto [redacted] attese le sue difficoltà a reperire il denaro da restituire. La madre gli ribatteva che l'amico doveva comunque recarsi dal marito per cercare di risolvere la situazione.

Il [redacted] successivamente chiamava il [redacted] per sapere se questi aveva provveduto a parlare con il padre e con il fratello [redacted] ma il primo rispondeva di non aver potuto contattarli perché il padre era impegnato. Il [redacted] questo punto chiedeva al [redacted] di tamponare lui al momento la situazione mentre il [redacted] gli consigliava di andare a parlare con il padre. Il [redacted] avvertiva di quanto accaduto la madre dicendole, a sua volta, di avvertire il padre che [redacted] sarebbe andato a parlare con lui e di avvisare il fratello [redacted] di non chiamare più [redacted] che lo aveva tempestato di telefonate. La madre rappresentava al figlio il cattivo comportamento del [redacted] che avrebbe preso soldi del [redacted] per poi scappare.

A fronte della sollecitazione del fratello, [redacted] reagiva dicendo che avrebbe spaccato le corna [redacted]

Quindi [redacted] contattava nuovamente il suo amico [redacted] dicendogli che il fratello continuava a chiamarlo e a minacciarlo. In tale contesto emergeva un fatto importante atteso che [redacted] manifesta la preoccupazione di essere intercettati.

Sono state captate conversazioni nel corso delle quali [redacted] ha chiamato il fratello [redacted] rimproverandolo di aver minacciato di morte l'amico [redacted] attraverso un sms e rimproverandolo di aver proprio utilizzato un sms visto che se fossero intercettati sarebbero tutti nei guai.

Dalle attività tecniche emergeva anche il coinvolgimento di [redacted] altro figlio di [redacted] che concordava un incontro con [redacted] al fine di poter consegnare al primo parte del denaro di cui è debitore il padre circostanza che induce a ritenere che [redacted] si sia inserito nella vicenda proprio per aiutare e tutelare il padre e risanare il suo debito.

Da ultimo risulta che [redacted] non ha risposto alle chiamate del [redacted] il che potrebbe giustificarsi con una difficoltà ad adempiere a quanto promesso ovvero all'impossibilità di consegnare la somma pattuita.

Dall'attività tecnica è emerso altresì che [redacted] ha chiamato il figlio [redacted] per chiedergli come era finita con quel "cornuto" con riferimento al [redacted] altro soggetto usurato.

Le circostanze che emergono dagli atti relativamente all'esistenza di altri "clienti" della famiglia [redacted] sembrano trovare riscontro nelle attività di perquisizione e sequestro disposte dal PM.

Infatti la perquisizione eseguita presso le abitazioni ed i luoghi nella disponibilità degli indagati i Carabinieri del nucleo investigativo di [redacted] dava esito positivo. Oltre a copiosa documentazione, all'interno dell'abitazione dei coniugi [redacted] veniva rinvenuta la seguente documentazione di rilevante importanza investigativa e probatoria.

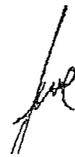
1. Certificato di avvenuto protesto dell'assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro [redacted] tratto sul [redacted] a beneficio di [redacted] ed emesso da [redacted] nato a [redacted]
2. Fotocopia della prima pagina del protesto di cui al punto 1;
3. Cambiale dell'importo di euro 2000,00 emesso in data [redacted] da [redacted] via [redacted] avente come beneficiario [redacted] con scadenza il 20.09.2012;
4. Cambiale dell'importo di euro 2.000,00 emesso in data [redacted] da [redacted] avente come beneficiario [redacted] con scadenza il 20.10.2012;
5. Assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 5000,00 tratto sul [redacted] con sede in [redacted] emesso in data [redacted] a favore di [redacted] della [redacted]
6. Assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 5000,00 tratto sul [redacted] intestato [redacted] con sede in [redacted] emesso in data [redacted] a favore di [redacted] della [redacted] con annesso verbale di protesto [redacted] redatto in data [redacted]



7. Cambiale dell'importo di euro 1000,00 emesso in data [redacted] da [redacted] con sede in [redacted] avente come beneficiario in bianco con scadenza il [redacted]
8. Cambiale dell'importo di euro 1000,00 emesso in data [redacted] da [redacted] con sede in [redacted] avente come beneficiario in bianco con scadenza il [redacted]
9. Distinta di presentazione di incassi/effetti - dopo incasso del [redacted] per la riscossione di un effetto cambiario per l'importo di euro 1000,00 del [redacted]
10. Fotocopia di assegno bancario [redacted] dell'importo di euro 5000,00 tratto sul [redacted] intestato [redacted] emesso in [redacted] a favore di [redacted] della [redacted] filiale di [redacted] recante sul retro la scritta [redacted]
11. Busta raccomandata di colore bianco avente come mittente [redacted] e destinatario [redacted]
12. Distinta di versamento su [redacted] del [redacted] relativo alla somma di euro 4000,00 destinati a [redacted]
13. Distinta di versamento su [redacted] 300170040 del 25.05.2012 relativo alla somma di euro 5000,00 destinati a [redacted]
14. Distinta di versamento su c/c n. [redacted] del [redacted] relativo alla somma di euro 3850,00 destinati a [redacted]

Inoltre, all'interno di un cassetto della credenza della stanza da pranzo posta al piano terra si rinveniva la seguente documentazione:

1. Distinta di versamento su c/c [redacted] relativo alla somma di euro 225,00 destinati a [redacted] recante la scritta a penna "QUESTA è STATO PAGATO CON I SOLDI DI [redacted] EURO 250,00";
2. Distinta di versamento su c/c [redacted] del 03.12.2012 relativo alla somma di euro 225,00 destinati a [redacted] Via [redacted] recante la scritta a penna "PAGATO DAL PAPA";
3. Fotocopia di Distinta di versamento su c/c n. [redacted] del [redacted] relativo alla somma di euro 2520,00 destinati destinati a [redacted] Via V. [redacted] recante la scritta sul retro a penna "[redacted]";
4. Distinta di versamento su c/c n. [redacted] del 06.07.2011 relativo alla somma di euro 2313,38 destinati a [redacted] Via [redacted]
5. Distinta di versamento su c/c n. [redacted] del 01.09.2011 relativo alla somma di euro 4171,00 destinati a [redacted] Via [redacted]



6. Bozza di contratto di affitto di un lotto di terreno sito in [redacted] agro del Comune di [redacted] stipulato tra [redacted] e [redacted] con la ditta [redacted] di [redacted]

e in un cassetto del comò della stanza degli ospiti posta al piano secondo venivano rinvenute diverse somme di denaro così ripartite:

1. Busta di colore bianco recante la seguente scritta "A [redacted] con all'interno la somma di euro 1.500,00 suddivise in 3 banconote da euro 500,00;
2. Avvolta in un tovagliolo di carta da cucina la somma di euro 5.300,00 suddivisa in 5 castelletti da euro 1.000,00 cad. ed a parte euro 300,00 suddivisa in banconote da euro 50,00;
3. Avvolta in un tovagliolo di carta da cucina la somma di euro 6.300,00 suddivisa in 6 castelletti da euro 1.000,00 cad. ed a parte euro 300,00 suddivisa in banconote da euro 50,00;
4. Avvolta in un tovagliolo di carta da cucina la somma di euro 30.000,00 suddivisa in 30 castelletti da euro 1.000,00 cad.;
5. Avvolta in un tovagliolo di carta da cucina la somma di euro 20.000,00 suddivisa in 20 castelletti da euro 1.000,00 cad.;

Nel medesimo cassetto del comò della stanza degli ospiti posta al piano secondo oltre alle somme di cui sopra venivano rinvenute:

1. Assegno bancario recante n. [redacted] del [redacted] filiale di [redacted] dell'importo di euro 10.000,00 emesso in data 10.03.2011 avente come beneficiario [redacted] ed olografato da [redacted] posto all'incasso e richiamato;
2. Assegno bancario recante n. [redacted] della [redacted] dell'importo di euro 10.000,00 emesso in data 20.01.2011 avente come beneficiario in bianco ed olografato da [redacted] privo di girate;
3. Assegno bancario recante n. [redacted] della [redacted] di [redacted] Agenzia di [redacted] P.no dell'importo di lire 50.000.000 (cinquanta milioni) tratto sul c/c n. [redacted] avente come beneficiario in bianco;
4. Assegno bancario recante n. [redacted] del [redacted] di [redacted] filiale di [redacted] dell'importo di euro 10.000,00 avente come beneficiario [redacted] ed emesso in data 13.02.2009 da [redacted] recante sul fronte scritta a matita "2008";
5. Assegno bancario recante n. [redacted] del [redacted] di [redacted] filiale di [redacted] dell'importo di euro 10.000,00 avente come beneficiario Fratelli [redacted] ed emesso in data 09.03.2009 da [redacted] richiamato;

6. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 5.000,00 emesso in data 15.01.2009 nda [redacted] all'ordine di [redacted] del [redacted] filiale di [redacted];
7. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 5.000,00 emesso in data 15.02.2009 da [redacted] all'ordine di [redacted] del [redacted] di [redacted] tratto sul c/c [redacted];
8. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 4.000,00 emesso in data in bianco da [redacted] di [redacted] all'ordine di in bianco della [redacted] filiale di [redacted] tratto sul c/c n. [redacted];
9. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 4.500,00 emesso in data 23.03.2010 da [redacted] all'ordine di [redacted] del [redacted] filiale di [redacted];
10. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 4.000,00 emesso in data bianco da [redacted] Costruzioni all'ordine di [redacted] del [redacted] filiale di [redacted];
11. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 15.000,00 emesso in data 09.10.2009 da illeggibile all'ordine di [redacted] dell' [redacted] filiale di [redacted];
12. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 4.500,00 emesso in data in bianco da [redacted] di [redacted] all'ordine di [redacted] della [redacted] filiale di [redacted] - Imperia;
13. Fotocopia di assegno bancario n. [redacted] dell'importo di euro 4.000,00 emesso in data in bianco da [redacted] di [redacted] all'ordine di in bianco della [redacted] filiale di [redacted] - [redacted] recante nella parte della girata la firma di [redacted];
14. Pizzino recante la seguente scrittura a penna di colore nero e blu "4 GENNAIO 2011/ DIECIMILA DI EURO [redacted] EURO 10.000";

Rilevato

-che gli elementi in atti consentono di ritenere sussistente un grave quadro indiziario a carico di entrambi gli indagati.

-che con riferimento, in particolare, alla configurazione del concorso nel reato di usura, una questione particolare attiene alla configurabilità di tale forma di concorso a carico di colui che si adopera per riscuotere il credito usurario successivamente alla promessa del soggetto passivo; ciò in quanto la questione della configurabilità del concorso nel reato di usura in tale fase esecutiva si interseca naturalmente con quella che concerne la qualificazione giuridica della struttura del reato, ponendosi la questione se la riscossione del credito usurario si collochi dopo che il reato si è consumato con la conseguenza che la condotta del soggetto che provveda solo alla

riscossione si caratterizzerà come un post factum non punibile, ovvero se essa integri una delle possibili fasi della consumazione del reato.

-che, al riguardo, la Suprema Corte ha, da tempo, abbandonato l'orientamento che attribuiva all'usura la natura di reato istantaneo, sia pure con effetti permanenti, e ha affermato che "in tema di usura, qualora alla promessa segua - mediante la rateizzazione degli interessi convenuti - la dazione effettiva di essi, questa non costituisce un post factum penalmente non punibile, ma fa parte a pieno titolo del fatto lesivo penalmente rilevante e segna, mediante la concreta e reiterata esecuzione dell'originaria pattuizione usuraria, il momento consumativo "sostanziale" del reato, realizzandosi, così, una situazione non necessariamente assimilabile alla categoria del reato eventualmente permanente, ma configurabile secondo il duplice e alternativo schema della fattispecie tipica del reato, che pure mantiene intatta la sua natura unitaria e istantanea, ovvero con riferimento alla struttura dei delitti cosiddetti a condotta frazionata o a consumazione prolungata". (n. 11055 del 1998, rv. 211610, n. 41045/05; n. 34910 del 2008, rv. 241818).

- che, pertanto, deve considerarsi configurabile il concorso nel reato di usura anche a carico di chi si adoperi solo per la riscossione del credito usurario successivamente alla sua pattuizione illecita (così ha, di recente, concluso nuovamente la Suprema Corte di Cassazione con la sentenza n 17157 del 9 marzo 2011).

-che in considerazioni delle considerazioni sopra svolte, con riguardo alla natura del reato di usura, il reato deve ritenersi in atto e tale da legittimare l'arresto sulla base della ritenuta flagranza in atto.

Ritenuto

-che l'arresto debba essere convalidato, essendo stato compiuto nella condizione di flagranza (art. 381, 382 C.P.P.) dei reati contestati ed avendo i militari legittimamente fatto uso del loro potere discrezionale nel procedere all'arresto, avuto riguardo alla situazione oggettiva in cui era in corso il fatto.

-che gli arrestati sono stati posti a disposizione del Pubblico Ministero, mediante trasmissione del verbale del provvedimento restrittivo, entro il termine di ventiquattro ore; che il presente provvedimento di convalida è stato richiesto al giudice competente entro il termine fissato per legge; che nella specie non risulta che il fatto è stato compiuto nell'esercizio di una facoltà legittima o nell'adempimento di un dovere ovvero in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità.

Ritenuto

-quanto alla richiesta cautelare formulata dal Pubblico Ministero che sussistono i gravi indizi di colpevolezza nei confronti di entrambi gli indagati ricavabili dalle dichiarazioni della persona offesa e dei suoi figli, dai risultati delle intercettazioni in atti, dal ritrovamento della documentazione contabile e delle somme di denaro suddivise in blocchi fascettati dell'importo complessivo di ben 63.100 euro;

-quanto alle esigenze cautelari, deve ritenersi sussistente il pericolo di reiterazione di condotte delittuose della stessa specie di quelle per cui si procede desumibile dalle modalità concrete dei fatti avendo, entrambi gli indagati, mostrato una particolare inclinazione a delinquere, ponendo in essere e coltivando l'attività illecita con



pervicacia ed accortezza, mostrando assoluta disinvoltura nel sottoporre a pressione la persona offesa;

- che gli elementi in atti segnalano la necessità di sottoporre entrambi gli indagati a misura idonea a garantire un controllo penetrante dei loro comportamenti e che, avuto riguardo alla richiesta correttamente avanzata dal PM in considerazione dell'età di entrambi gli indagati, ai medesimi deve essere applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari.

P.Q.M.

Visti gli artt. 272 e segg. e 379 e segg.,

CONVALIDA l'arresto in flagranza intervenuto in data nei confronti di e , in atti generalizzati

APPLICA a carico dei predetti la misura degli arresti domiciliari presso la loro abitazione di residenza;

VIETA ad entrambi gli indagati di allontanarsi dalla sua abitazione senza l'autorizzazione del giudice; dispone a carico di entrambi il divieto di incontro e di colloquio anche telefonico con persone diverse dai familiari conviventi;

AUTORIZZA fin d'ora, come richiesto dal PM, ed i medici curanti degli indagati ad accedere presso l'abitazione dei medesimi al fine di provvedere alle primarie esigenze di vita

MANDA ai CC di di svolgere gli opportuni controlli riguardo l'osservanza delle prescrizioni.

MANDA alla Cancelleria per l'esecuzione e gli adempimenti di rito.

ORDINA la restituzione degli atti al P.M. per quanto di competenza.

Caltanissetta, 15 dicembre 2012

IL GIUDICE

Dott.ssa

(1)

Depositato in cancelleria

Atti 15 DICEMBRE 2012 ore 11,15

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
È copia conforme all'originale
Caltanissetta, li 15/12/12



IL CANCELLIERE